

SENTENZA Mercoledì, prima della seduta della camera di consiglio, le repliche del pubblico ministero e della difesa

Uccisa a bastonate: ergastolo

Pena per Salvatore Stentardo, 59 anni, che nel settembre 2014 ha ucciso un'anziana

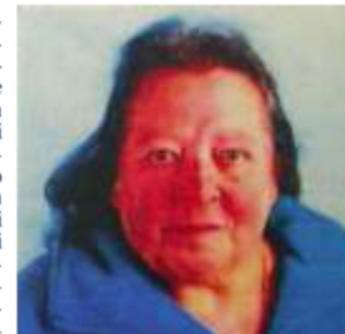
OLEGGIO (fdn) Fine pena mai: questa la sentenza pronunciata mercoledì poco prima delle 14, dopo un paio d'ore di camera di consiglio, dal gup **Angela Fasano** per **Salvatore Stentardo**, 59enne reo confesso dell'omicidio di **Maria Rosa Milani** (nella foto), la pensionata 80enne uccisa a bastonate il 13 settembre del 2014 nel cortile della sua abitazione, cascina Calossa di Oleggio. Ergastolo nonostante il rito abbreviato; il pubblico ministero, **Giovanni Caspani**, nell'udienza dello scorso 4 dicembre, aveva chiesto il massimo della pena: per l'accusa nessuno sconto, nessuna attenuante in ragione della particolare crudeltà con la quale si era accanito sull'anziana. Sintetico, all'esito della sentenza, il commento del suo legale, avvocato **Gianni Crocedi** Vercelli: «Ci aspettavamo qualcosa di meno; attendiamo di leggere le motivazioni della sentenza poi valuteremo se presentare appello». Lui, **Salvatore Stentardo**, barba e capelli curati, jens e

giacca a vento nera, scortato dagli agenti della polizia penitenziaria del carcere di Novara, dove è rinchiuso dal dicembre del 2015, dopo l'arresto avvenuto a Bologna tre mesi esatti dopo il delitto, è apparso tranquillo, o meglio indifferente. Il giudice ha stabilito un risarcimento di

50mila euro per il nipote dell'anziana, costituito parte civile. Il difensore, nell'ultima udienza, aveva chiesto la riqualificazione del reato di rapina in furto in quanto, secondo il legale, prima avrebbe aggredito l'anziana poi sarebbe entrato in casa per rubare; per quanto ri-

guarda i reati di evasione e furto d'auto, nessun elemento per la difesa in quanto dati oggettivamente per l'accusa di spaccio, per il difensore si trattava di un consumo di gruppo quindi punibile con una sanzione amministrativa. Mercoledì, prima della camera di consiglio, le re-

pliche del pubblico ministero e della difesa. L'ex moglie di Stentardo, **Jana Atanassova Iankova**, 38enne di origini bulgare chiamata a rispondere dell'accusa di favoreggiamento nell'evasione, difesa dall'avvocato **Maria Grazia Ianniello**, ha patteggiato quattro mesi con la condizionale e lavori socialmente utili. Un delitto, quello dell'anziana pensionata, che provocò sconcerto e profonda commozione anche per la particolare efferatezza con il quale fu commesso. Stentardo, arrestato a Bologna tre mesi esatti dopo il delitto in casa di un conoscente



cui aveva chiesto ospitalità, raccontò al sostituto **Giovanni Caspani** di aver ucciso l'anziana sotto effetto di cocaina.